



**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
“ORAZIO NUCULA”**

Via Cesare Battisti, 96 05100 – Terni (TR)
tel. 0744.302615 fax 0744.302615

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO “ORAZIO NUCULA”

Via Cesare Battisti, 96 - 05100 Terni – Tel/fax.: 0744/302615

email: trmm045005@istruzione.it - email certificata: trmm045005@pec.postamsw.it



PIANO DI EMERGENZA

D.Lgs. 81/08 (D.Lgs.626/94)

D.M. 10 marzo 1998



INDICE

1. *Premessa*
2. *Descrizione dell'edificio*
3. *Le figure coinvolte – addetti alle emergenze e compiti specifici*
4. *La procedura di emergenza*
5. *L'organizzazione per le emergenze*
6. *Schede comportamentali*
7. *Schede per l'evacuazione*
8. *Documentazione cartografica*

1. PREMESSA

Nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46 c.4 del D.L. 81/08 che rimanda alla normativa specifica in materia, in particolare al D.M. 10.03.1998 art. 5, occorre predisporre un **“PIANO DI EMERGENZA”**.

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza come:

- incendio
- esplosione
- crollo
- allagamento
- calamità naturali
- segnalazione di attentato
- spandimento o rilascio di sostanze pericolose
- altri rischi specifici dell'attività

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del piano di emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Tutto il personale deve essere informato dei contenuti del piano di emergenza e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

L'esercitazione dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Generalità, scopo e avvertenze

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Nella fattispecie, trattandosi di un edificio occupante un'istruzione scolastica, la presenza umana è rappresentata in misura preponderante da bambini di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni, le persone adulte sono presenti solo in percentuale inferiore al 10%.

Per quanto riguarda le capacità motorie e di attenzione, anche se la popolazione scolastica è costituita per la quasi totalità da persone normalmente abili, non può essere esclusa la presenza di alunni con ridotte capacità motorie, quindi disabili temporanei o permanenti, o anche di alunni con handicap sensoriali di vario tipo.

Anche tra il corpo docente ed il personale dipendente non può escludersi la presenza di elementi con ridotte capacità motorie o con handicap sensoriali.

Il Piano di emergenza e di evacuazione deve tenere conto di queste situazioni.

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni e dell'addestramento ricevuto, soprattutto devono essere evitate azioni rischiose per l'incolumità individuale.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

Allarme: viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campana o del segnale di allarme

Evacuazione: viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campana/segnale di allarme.

Cessato allarme: viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campana, i segnali andranno emanati tramite fischietto dai coordinatori di piano.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- ❖ informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della sicurezza indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
 - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
 - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- ❖ intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

2. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ED INDIVIDUAZIONE DELLE USCITE DI SICUREZZA

L'edificio ospitante l'Istituto scolastico è costituito da un corpo di fabbrica strutturato su **tre livelli fuori terra ed un livello seminterrato**, ospitante le aule didattiche ed i servizi, **ed un corpo su un solo livello fuori terra, ospitante la palestra ed i servizi annessi**.

L'accesso all'edificio avviene attraverso l'ingresso principale posizionato sul cortile di **Via Lambruschini** ed un ingresso secondario posizionato sul cortile interno; la palestra dispone inoltre di un accesso indipendente, adducendo direttamente al cortile interno.

US = Uscita di Sicurezza

L'esodo dall'edificio può avvenire tramite:

US1: ingresso principale, costituito da due porte di sicurezza su due ante munite di maniglioni antipanico, con larghezza netta utile pari a 160cm (2 moduli) ciascuna.

US2: sbarco della scala secondaria su cortile interno, munito di una porta di sicurezza su unica anta dotata di maniglione antipanico, con larghezza netta utile pari a 120cm (2 moduli).

US3: uscita della palestra su cortile principale, costituita da n.2 porte di sicurezza su due ante munite di maniglioni antipanico, con larghezza netta utile pari a 160cm (2 moduli) ciascuna.

US4: uscita della palestra su cortile interno, costituita da n.2 porte di sicurezza su due ante munite di maniglioni antipanico, con larghezza netta utile pari a 177cm (3 moduli) ciascuna.

US5: uscita dell'aula magna (piano seminterrato), costituita da una porta su due ante munite di maniglioni antipanico, con larghezza netta utile pari a 152cm (2 moduli).

US6: uscita del refettorio (piano seminterrato), costituita da una porta su due ante munite di maniglioni antipanico, con larghezza netta utile pari a 140cm (2 moduli).

PIANO DI EMERGENZA

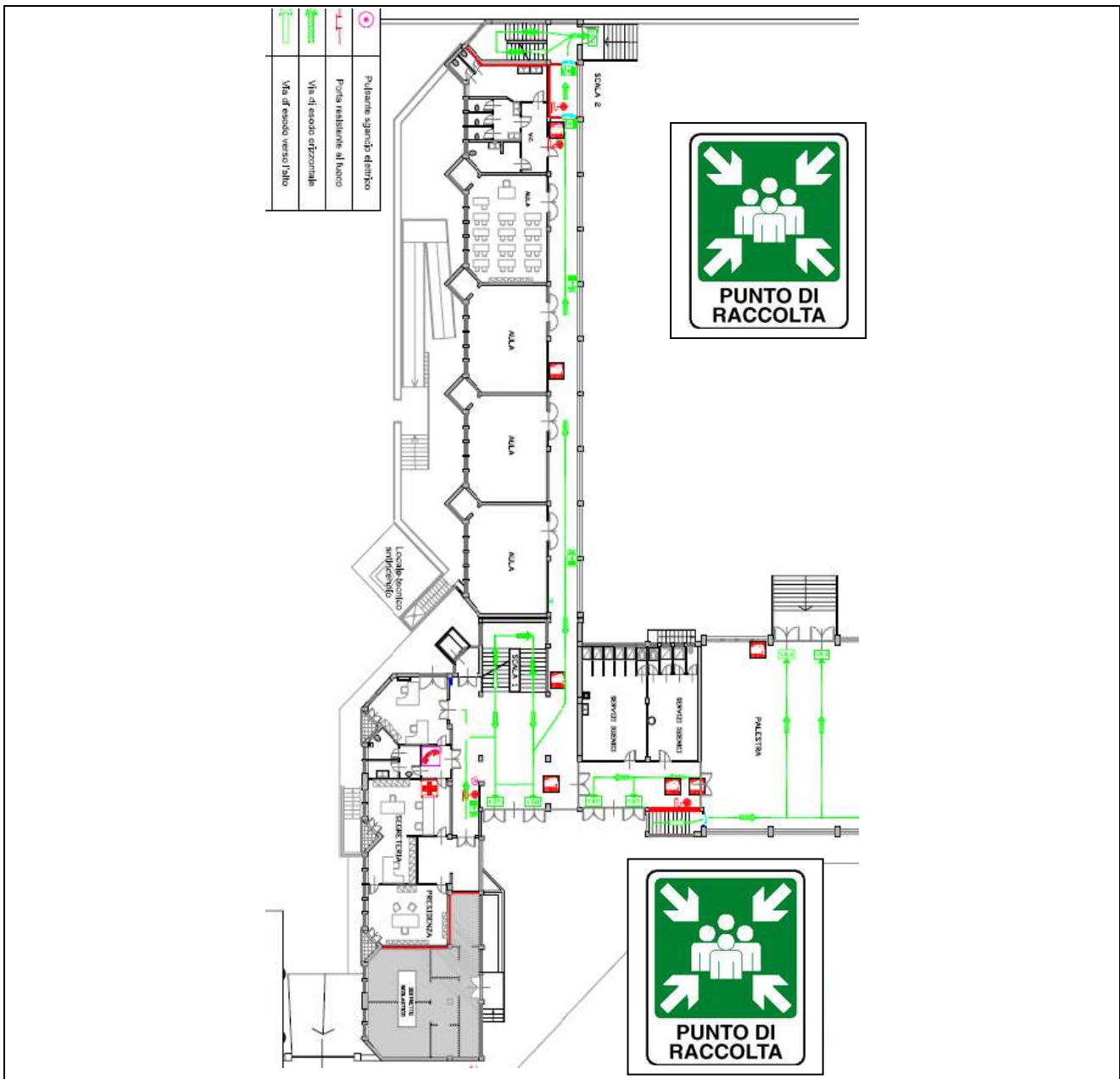
L'edificio è servito da n° 2 rampe di scale principali:

Scala 1 - trattasi di scala aperta servente tutti i piani dell'edificio, avente larghezza netta pari a 180cm (pari a 3 moduli), realizzata in cemento armato con ringhiere metalliche.

Scala 2 – trattasi di scala a prova di fumo rispetto al resto dell'edificio, la quale serve tutti i piani dell'edificio, realizzata in cemento armato con ringhiere metalliche, avente una larghezza netta pari a 120cm (pari a 2 moduli).

Tutte le uscite di emergenza sono dotate di porte che si aprono nel senso dell'esodo, provviste di maniglioni antipanico.

figura_ PIANO TERRA



INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA PER L'EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione si basa sulla definizione delle vie di esodo per il raggiungimento in condizioni di sicurezza di un luogo sicuro predefinito. Tale luogo sicuro costituisce quindi il punto di raccolta degli occupanti dell'Istituto, dove questi rimarranno in attesa delle disposizioni della Direzione Scolastica o delle squadre di soccorso.

Data la posizione e la conformazione dell'edificio in questione, nonché la disposizione delle uscite di sicurezza, si può individuare un punto di raccolta:

- A. Il cortile lato sud-est, antistante l'ingresso principale;**
- B. il cortile interno lato nord.**

A – Cortile lato sud-est (ingresso principale)

Tale punto di raccolta è interessato dal flusso degli evacuanti dalle uscite di sicurezza US1 (scala principale) ed US3 (palestra); anche il flusso delle uscite di sicurezza US5 e US6 viene diretto su tale punto di raccolta.

Il cortile non è interessato da flusso veicolare ed ha ampiezza adeguata al contenimento in sicurezza della popolazione scolastica.

Tale cortile può essere comunque interessato dal flusso dei mezzi di soccorso (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco), **occorre quindi raccogliere la popolazione scolastica lontano dall'edificio principale, sul lato del cortile adiacente la ferrovia.**

Per quanto riguarda il flusso di esodo proveniente dal piano seminterrato (uscite US5 e US6), è necessario garantire l'apertura del cancello metallico che collega detto cortile a Via Lambruschini, quindi al punto di raccolta A.

Sarà cura del personale incaricato, prelevare le chiavi ed aprire il cancello metallico.

B – cortile interno (lato nord)

Tale punto di raccolta è interessato dal flusso degli evacuanti dalle uscite di sicurezza US3 (scala 2) ed US4 (palestra).

Il cortile interno non è accessibile da autoveicoli, essendo presenti solo accessi pedonali attraversanti le recinzioni di separazione dal cortile di pertinenza dell'adiacente istituto magistrale.

L'impiego del punto di raccolta B presuppone il controllo degli accessi pedonali suddetti, normalmente chiusi a chiave, per garantire il collegamento con il punto di raccolta A e soprattutto per consentire l'eventuale intervento dei soccorsi esterni.

Il controllo degli accessi pedonali è garantito dal possesso delle relative chiavi, le quali dovranno essere custodite dal responsabile di plesso; all'atto dell'evacuazione, i cancelli dovranno essere aperti il prima possibile dal personale a ciò preposto.

3. LE FIGURE COINVOLTE – addetti alle emergenze e compiti specifici

Altro scopo del Piano è quello di assegnare direttive al personale dipendente ed in particolare ad alcune figure chiave, per lo svolgimento di azioni e compiti specifici durante la situazione di emergenza, allo scopo di facilitare prioritariamente il deflusso rapido e sicuro degli occupanti ed in via secondaria ridurre le conseguenze della causa dell'emergenza (in particolare in caso di incendio).

Per questo motivo, il Dirigente Scolastico è tenuto ad individuare, di concerto al RSPP, figure idonee per preparazione ed attitudini tra il personale dipendente; queste figure devono essere formate ed informate sui compiti loro affidati e devono per questo frequentare dei corsi di formazione mirati, i cui contenuti e modalità sono stabilite a livello di categoria.

Responsabile della sicurezza (Dirigente, ASPP o Preposto)

Ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Il suo ruolo è finalizzato a :

- Valutare, sul luogo, l'entità dell'emergenza e la necessità di chiamare strutture esterne di soccorso;
- Coordinare il primo, pronto intervento, fino all'arrivo dei soccorsi esterni, coi quali collabora e fornisce le informazioni necessarie ad agevolarne l'intervento;
- Decidere le modalità dell'intervento.

- Valutare l'evoluzione dell'emergenza al fine di decidere tempestivamente l'eventuale evacuazione;
- Provvedere ad assicurare il soccorso degli eventuali feriti anche chiedendo l'intervento delle strutture sanitarie esterne;
- Comunicare la fine dell'emergenza.

Addetti alle emergenze (Addetti antincendio e PS presenti nel plesso)

E' un gruppo di persone, nominate nell'ambito della scuola, addestrate allo scopo, dotate di mezzi di protezione individuali, capaci di utilizzare i mezzi di protezione antincendio ed eseguire interventi di primo soccorso.

Coordinatori di piano (Addetti antincendio e PS presenti nel plesso)

Hanno il compito di mettere in sicurezza impianti ed apparecchiature, di assicurarsi che le vie di uscita siano libere, di agevolare l'evacuazione e di verificare che tutte le persone presenti abbiano abbandonato il piano di propria competenza.

PROVE DI EVACUAZIONE

Per dare attuazione alle misure organizzative e procedurali stabilite nel Piano di Emergenza, nonché per conseguire con l'esperienza pratica la necessaria familiarità, soprattutto da parte del corpo studentesco, verranno effettuate nel corso dell'anno scolastico **almeno due prove di allarme generale ed evacuazione.**

La prima di queste prove dovrà essere effettuata all'inizio dell'anno scolastico, non prima comunque di aver dato un'informazione di base al personale, in particolar modo ad eventuali nuove presenze, le quali possono non avere familiarità con l'edificio né tantomeno con le procedure di emergenza.

L'informazione di cui sopra sarà garantita attraverso assemblee oppure con la distribuzione di opuscoli informativi appositamente predisposti.

Durante le prove di evacuazione dovranno essere simulate anche condizioni di emergenza particolari che richiedano l'intervento degli addetti alla gestione delle emergenze, allo

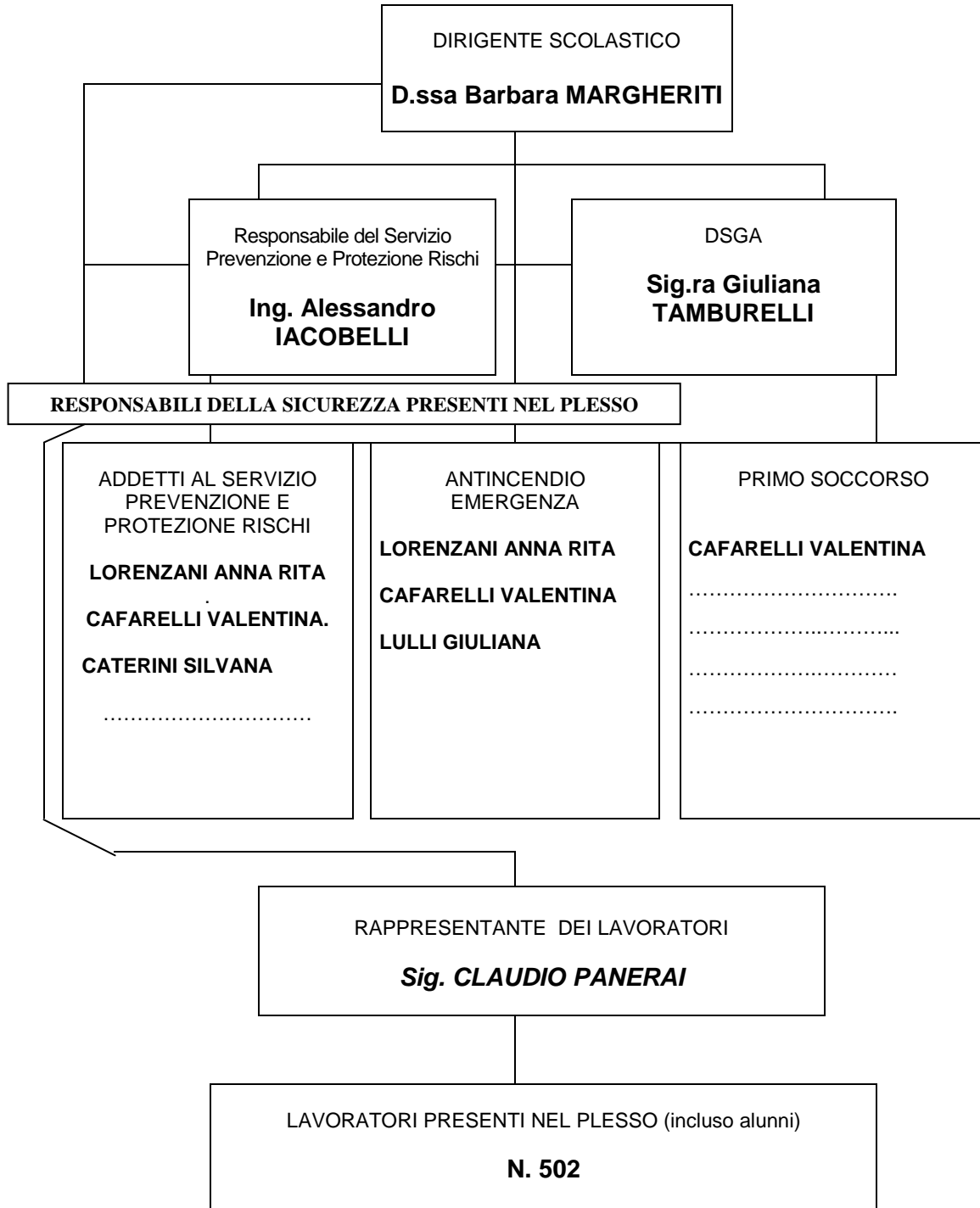
scopo di valutarne la capacità di reazione, quali ad esempio incendi in locali particolari, presenza di persone ferite, ecc...

L'organizzazione di tali prove sarà effettuata congiuntamente dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del plesso e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'analisi delle prove di allarme ed evacuazione dovrà essere effettuata nel corso di una riunione allo scopo convocata, alla quale dovranno partecipare tutte le figure coinvolte nella gestione della sicurezza.

Qualora vengano riscontrati difetti o carenze del Piano di emergenza, nei tempi più brevi possibile dovranno essere prese misure atte ad eliminare tali carenze, apportando le modifiche opportune, dandone informazione adeguata agli interessati ed organizzando una seconda prova di evacuazione ed allarme per saggiare le modifiche apportate.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ORAZIO NUCULA"**Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza**

LORENZANI ANNARITA	DOCENTE
CAFARELLI VALENTINA	Collaboratore scolastico
LULLI GIULIANA	Collaboratore scolastico

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:

CAFARELLI VALENTINA	Collaboratore scolastico

Nome e cognome

qualifica

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI**Incarichi relativi al piano di evacuazione in caso di emergenza:**

INCARICO	FIGURA	PERSONA INCARICATA	SOSTITUTO
Responsabile ordine di evacuazione	Responsabile del Plesso	LORENZANI A.R.	CATERINI S.
Diffusione segnale di evacuazione	Collaboratori Scolastici PIANO TERRA	LULLI G.	MACCAGLIA E. PROIETTI A.
Responsabile chiamata ai soccorsi	Responsabile del Plesso	LORENZANI A.R.	
Responsabile punto raccolta A	Responsabile del Plesso	LORENZANI A.R.	
Responsabile punto raccolta B	PREPOSTO	CATERINI S.	
Responsabile sezionamento elettricità e gas	Collaboratori Scolastici PIANO TERRA	LULLI G.	MACCAGLIA E. PROIETTI A.
Apertura CANCELLI di accesso cortile interno/ controllo traffico	Collaboratori Scolastici PIANO TERRA	LULLI G.	MACCAGLIA E. PROIETTI A.
Piano TERRA controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori Scolastici PIANO TERRA	LULLI G.	MACCAGLIA E. PROIETTI A.
Piano PRIMO controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori Scolastici PIANO PRIMO	FLAMINI A. LIURNI E. (sostegno H)	SOSTITUZIONE del giorno (eventuale)
Piano SECONDO controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori Scolastici PIANO TERZO	CAFARELLI V.	SOSTITUZIONE del giorno (eventuale)
Piano INTERRATO controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori Scolastici PIANO TERRA	LULLI G.	MACCAGLIA E. PROIETTI A.
Esodo di eventuali persone con ridotte capacità motorie	Insegnanti di sostegno Operatori ASL	Prof.ssa LIGORIO P. Prof.ssa GRANELLI C. Prof.ssa MIECCHI P. OPERATORE ASL	
Registro controlli Periodici	Varie	Vedi registro	Vedi registro

4. LA PROCEDURA DI EMERGENZA

La procedura si propone di esporre le disposizioni comportamentali che devono essere attuate da tutto il personale e da eventuali altre persone presenti, in una situazione di emergenza al fine di evitare comportamenti individuali o collettivi irrazionali e pericolosi, aiutare a mantenere la calma e limitare l'insorgere di situazioni di panico.

Nel caso di evacuazione tutto il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

- a. **Il preposto nominato** dal Capo d'Istituto (od il suo sostituto) informa dell'evacuazione: l'addetto alla diffusione dell'allarme, l'addetto alla postazione telefonica (fornendo le indicazioni da trasmettere agli enti esterni), gli addetti alla gestione delle emergenze ed al primo soccorso.

La diffusione dell'allarme dovrà essere effettuata tramite l'impianto di rilevazione ed allarme installato all'interno della scuola, unitamente all'impianto di altoparlanti.

- b. **Il collaboratore scolastico incaricato,**

- aziona il segnale di allarme nel modo convenuto;
- completa gli incarichi stabiliti nel piano di evacuazione.

- c. **L'assistente amministrativo,**

- mette in sicurezza la propria postazione di lavoro;
- completa gli incarichi stabiliti nel piano di evacuazione.

- d. **Il personale ausiliario per il piano** di competenza provvede a:

- impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
- verificare l'avvenuto completo esodo degli scolari;
- recarsi infine verso il punto di raccolta esterno.

- e. **L'insegnante presente in aula** o in mensa raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita del locale per coordinare le fasi di evacuazione degli scolari.
- f. **Lo scolaro apri-fila** inizia ad uscire dalla classe, gli altri seguono in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno che li precede e così via fino all'uscita dello **scolaro chiudi-fila**, l'insegnante provvede a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli occupanti del locale.
- g. Nel caso siano presenti degli **infortunati**, gli addetti designati dovranno restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne, seguendo le istruzioni descritte nel Piano per il pronto soccorso.
- h. Nel caso siano presenti nell'Istituto persone o scolari con **ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali**, gli addetti designati dovranno recarsi immediatamente nelle aule dove si trovano le persone in questione e facilitarne l'esodo, sino all'arrivo nel punto di raccolta.
- i. **Ogni classe** dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito, utilizzando la scala di pertinenza e secondo l'ordine di evacuazione prestabilito (vedere le indicazioni riportate nelle planimetrie); raggiunto il punto di raccolta l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri alunni e compilerà il modulo M1, che consegnerà al Responsabile del punto di raccolta.
- j. **Il personale ausiliario e gli insegnanti** che non accompagnano le classi, dovranno abbandonare l'edificio dopo il completamento degli eventuali incarichi assegnati.
- k. In caso di **alunni risultati assenti** alla verifica finale, il Responsabile del punto di raccolta informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare il loro recupero, fornendo tutte le informazioni al riguardo.

- l. In presenza delle **squadre di soccorso** esterne, è assolutamente vietato rientrare all'interno dell'edificio o comunque allontanarsi dal centro di raccolta fino alla cessazione dell'emergenza.
- m. **Il Dirigente Scolastico** (od il suo sostituto) qualora non vi siano più condizioni di pericolo, dichiara la cessazione dell'emergenza e dispone il ritorno delle classi all'interno dell'edificio, nell'ordine inverso rispetto a quello di esodo.

Assistenza alle persone disabili in caso di emergenza

All'interno dell'edificio può essere presente personale o alunni con ridotte capacità motorie o sensoriali (per esempio nel caso più semplice un alunno con una gamba ingessata).

Si vedano le istruzioni in allegato al presente documento, per la corretta modalità di assistenza all'evacuazione dei disabili.

Si espongono di seguito invece, le **principali e basilari** norme di comportamento da tenere nei **DIVERSI TIPI DI EMERGENZA** che possono verificarsi nella **scuola**:

IN CASO DI INCENDIO

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse se non per il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti ; è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.

- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

IN CASO DI FUGA DI GAS O RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

IN CASO DI TERREMOTO

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Una volta terminate le scosse telluriche, il Responsabile dell'evacuazione si accerterà con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili (altrimenti attendere i soccorsi esterni) ed ordinerà l'evacuazione.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

IN CASO DI TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconature.
- Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio.

- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse.
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli.
- Tenersi lontani da armadi e scaffalature
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita di istruzione) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato.
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

IN CASO DI ALLUVIONE

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto (*addetto alle emergenze*).
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

IN CASO DI PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza

IN CASO ESPLOSIONI, ATTENTATI e SOMMOSSE ESTERNE

- In questi casi **non si prevede l'evacuazione.**
- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

IN CASO DI MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

- In questo caso **non è prevista l'evacuazione.**
- Non abbandonare il proprio posto (*banchi, cattedre, uffici, laboratori, palestra, ecc..*) e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta.
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica.
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa),

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, **porsi seduti o distesi per terra** ed attendere ulteriori istruzioni.

In alcuni dei casi analizzati si deve ad un certo punto della situazione di emergenza che varia nel tempo in funzione della tipologia stessa dell'emergenza, abbandonare il plesso scolastico.

In tal caso attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal personale preposto ed in ogni caso procedere come segue:

ORDINE DI USCITA IN CASO DI EVACUAZIONE

Per l'evacuazione dall'edificio, **nel caso sia stato diramato l'apposito segnale**, occorre procedere come segue :

ISTRUZIONI SPECIFICHE DEL PLESSO:

	SCALA 1	SCALA 2
	US 1	US 2
Piano 1	AULE LATO SX	AULE LATO DX
Piano 2	AULE LATO SX	AULE LATO DX
Piano 3	AULE LATO SX	AULE LATO DX

ED IN OGNI CASO RISPETTARE SEMPRE:

PRIMA DI IMBOCCARE IL CORRIDOIO VERSO L'USCITA ASSEGNATA O IL VANO SCALA, L'APRI FILA ACCERTERA' CHE SIA COMPLETATO IL PASSAGGIO DELLA CLASSE CHE GIA' SI TROVA SULLA VIA DI ESODO.

PROCEDURE IN CASO DI INCIDENTI

Durante l'attività scolastica può accadere che qualcuno, adulto o ragazzo, resti vittima di un incidente ed in attesa di un soccorso qualificato, gli **addetti al pronto soccorso** possono, in alcuni casi, prestare i primi soccorsi ed assistenza all'infortunato usando il materiale a disposizione nella cassetta di pronto soccorso.

Nel caso di **incidente grave** (fratture, perdite di coscienza, ferite profonde, ecc.):

1. avvertire immediatamente il responsabile alla gestione delle emergenze e gli addetti al pronto soccorso presenti in Istituto;
2. l'addetto al pronto soccorso, dopo una prima diagnosi, deve provvedere a chiamare il soccorso sanitario (118), descrivendo nel miglior modo possibile la situazione e quindi attendere l'arrivo dei soccorsi accanto all'infortunato;
3. si deve evitare di spostare di peso il corpo, se si sospettano lesioni alla spina dorsale evitare assolutamente di muovere il capo o il tronco;
4. si deve evitare di scuotere o schiaffeggiare il soggetto svenuto, né gli devono essere somministrati sali o bevande;
5. prestare un primo soccorso solo se ritenuto assolutamente indispensabile e possibile con il corredo della cassetta di pronto soccorso (per esempio per tamponare eventuali emorragie);
6. in caso di fratture agli arti, spostare l'infortunato solo dopo aver immobilizzato la parte interessata;
7. non si deve trasportare l'infortunato al pronto soccorso con propri mezzi;
8. se si tratta di un alunno, il responsabile alla gestione delle emergenze deve avvertire i genitori e l'insegnante deve accompagnare l'infortunato con il soccorso sanitario, dopo aver affidato la classe ad un collaboratore scolastico;
9. in ogni caso deve essere avvertita, al più presto, la Direzione Didattica.

Nel caso di **incidente lieve** (distorsioni, ferite cutanee, epistassi, ecc.):

10. se necessario avvertire gli addetti al pronto soccorso presenti in Istituto;
11. in caso di distorsioni (polso, ginocchio, caviglia) praticare impacchi freddi, utilizzando ghiaccio sintetico (nella cassetta di pronto soccorso) oppure i cuscinetti caldo-freddo o in mancanza garze imbevute di acqua;
12. se si presenta forte dolore, gonfiore e difficoltà di movimento, l'insegnante dovrà avvertire i genitori dell'alunno e se questi non sono reperibili, il pronto soccorso;
13. se si chiama il soccorso sanitario ed i genitori non sono presenti, l'insegnante deve accompagnare l'infortunato al pronto soccorso, dopo aver affidato la classe ad un collaboratore scolastico;
14. in caso di chiamata del soccorso sanitario deve essere avvertita anche la Direzione Didattica;
15. in caso di ferite cutanee con perdite di sangue, l'insegnante deve indossare i guanti sterili monouso, procedere alla pulizia della ferita con acqua corrente e quindi disinfettare con garze sterili e soluzione disinfettante, senza utilizzare polveri, pomate, cotone idrofilo o altri mezzi di fortuna;
16. in caso di epistassi l'insegnante deve far sedere l'alunno e, dopo aver indossato i guanti sterili monouso, piegare la testa in avanti (non indietro per evitare che il sangue fluisca in gola), comprimere il naso tra pollice ed indice ed infine applicare compresse di garza imbevute di acqua fredda alla radice del naso;
17. in caso di epistassi non si deve usare cotone antiemorragico.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

La cassetta deve essere adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile all'addetto e deve contenere quanto previsto in allegato 1 del D.M. 388/03.

I presidi sanitari indicati dalla legge **NON PREVEDONO FARMACI; NON E' CONSENTITO DISPENSARE FARMACI DA PARTE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO NE' DI ALTRO PERSONALE SCOLASTICO**

Il contenuto della cassetta del pronto soccorso dovrà essere periodicamente verificato e, se necessario, ripristinato nel più breve tempo possibile:

Guanti sterili monouso in vinile o in lattice (5 paia)
Visiera paraschizzi
1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio
3 flaconi di soluzione fisiologica da 0,5litri (sodio cloruro allo 0,9%)
1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
2 teli sterili monouso
2 pinzette da medicazione sterili monouso
1 confezione di cotone idrofilo
2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
2 rotoli di cerotto alto cm 2,5
1 paio di forbici
3 lacci emostatici
2 confezioni di ghiaccio "pronto uso"
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
termometro

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

**DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)**

- **ADOTTARE COMPORTAMENTI DIFFORMI DA QUELLI INDICATI NEL PIANO**
- **SOSTARE NEI PUNTI DI TRANSITO**
- **RIENTRARE NELLA SCUOLA O ATTARDARSI A RACCOGLIERE OGGETTI**
- **UTILIZZARE ASCENSORI O MONTACARICHI**
- **METTERSI ALLA RICERCA DI ALTRE PERSONE**
- **UTILIZZARE IL TELEFONO DELLA SCUOLA, ANCHE SE PER CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI**
- **INTRALCIARE L'OPERATO DEL PERSONALE DI INTERVENTO INTERNO ED ESTERNO**

18. SCHEDE COMPORTAMENTALI

Scheda 0

COMPORTAMENTI GENERALI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

CHIUNQUE RILEVI UN PRINCIPIO D'INCENDIO O VENGA A CONOSCENZA DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA:

- SE È PERSONA ADDESTRATA E TRATTASI DI UNA SITUAZIONE CHE EGLI STESSO RITIENE DI POTER AFFRONTARE INTERVIENE IMMEDIATAMENTE CON I MEZZI A DISPOSIZIONE, SEGNALANDO, SUCCESSIVAMENTE, LA SITUAZIONE DI EMERGENZA AL RESPONSABILE DELLA EVACUAZIONE DI EMERGENZA.
- SE CHI RILEVA IL PERICOLO NON È PERSONA ADDESTRATA O REPUTA DI NON POTER AFFRONTARE CON SICUREZZA ED EFFICACIA LA SITUAZIONE, PROVVEDE AD AZIONARE O A FAR AZIONARE IL SEGNALE DI ALLARME PER INFORMARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

L'**ADDETTO ALL'EMERGENZA** NON APPENA AVVERTE IL SEGNALE DI ALLARME, DEVE PORTARSI NEL LUOGO DELL'EMERGENZA E, QUALORA RITENGA DI NON POTER AFFRONTARE DIRETTAMENTE, CON EFFICACIA E SICUREZZA LA SITUAZIONE, DEVE:

- CONCORDARE, CON IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA, LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- CHIAMARE I COMPETENTI SERVIZI PUBBLICI DI EMERGENZA: VIGILI DEL FUOCO, PRONTO SOCCORSO, AMBULANZA, POLIZIA ETC. SECONDO LO SCHEMA CHE SEGUE:

Sono : (nome e cognome)
telefono dalla scuola (istituzione scolastica)
situata in (indirizzo)
nella scuola si è verificato (tipo di emergenza)
sono coinvolte (eventuali persone coinvolte)

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
OSPEDALE
VIGILIURBANI
.....
.....

IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA: ACCERTATA LA SITUAZIONE, VALUTERÀ' UNITAMENTE AGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE LA NECESSITÀ' DI EVACUARE L'EDIFICIO ORDINANDO, QUANDO INDISPENSABILE, DI EMANARE IL RELATIVO SEGNALE.

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

SEGNALE DI ALLARME:

SERIE DI ALMENO 10 SUONI INTERMITTENTI

SEGNALE DI EVACUAZIONE:

UN SUONO CONTINUO E PROLUNGATO

SEGNALE DI CESSATO ALLARME

TRE SUONI INTERMITTENTI

IN CASO DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA I SEGNALI VERRANNO EMANATI CON FISCHIETTO

Scheda 1**COMPORAMENTO DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA**

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione,
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc)
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana etc.)
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria.
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico.
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso.
- Comunicare la fine dell'emergenza
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

Scheda 2**COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DI PIANO****Al suono del segnale di ALLARME**

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

Scheda 3**COMPORAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

Il personale docente impegnato in compiti specifici per l'emergenza dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula

Al suono del segnale di **ALLARME**

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico.
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione.
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione.
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudifila)
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre.
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

Scheda 4**COMPORAMENTO DEGLI ALLIEVI**Al suono del segnale di **ALLARME**

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non potete aggregarvi a nessun gruppo dirigetevi verso l'esterno senza correre seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungete il punto di raccolta.

E' importante, al fine di favorire l'evacuazione, che zaini, cartelle , cappotti ed altro non siano d'intralcio.

E' buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

Scheda 5

COMPORTAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di **ALLARME**

Il personale non docente dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta alla quale è destinato, senza correre o gridare.

Scheda 6**ASSISTENZA DISABILI**

In caso di presenza di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza. Collaborano eventualmente con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

Alla segnalazione ricevuta dagli addetti alle emergenze o dai coordinatori dell'evacuazione di piano ,

- raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompanano il disabile alla propria postazione.

19. SCHEDE PER L'EVACUAZIONE

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA

PUNTO DI
RACCOLTA

EDIFICIO

PIANO

CLASSE

LOCALE

ALLIEVI

PRESENTI

N°

EVACUATI

N°

DISPERSI

FERITI

FIRMA DEL DOCENTE

.....

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

PUNTO DI RACCOLTA

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....

20. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IDRANTI, MANICHETTE ED ESTINTORI)
- INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE E DI PIANO
- VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE

ESERCITAZIONI:

data	risultato
data	risultato
data	risultato

Il Piano di emergenza è stato predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

PIANO DI EMERGENZA - PROVA DI EVACUAZIONE

A tutto il personale
Sede

Oggetto: Prova di evacuazione

Si avvisa tutto il personale che nella mattinata del giorno _____ verrà effettuata una prova di evacuazione.

Si evidenzia l'importanza che, nel corso della prova di evacuazione, tutto il personale e gli allievi seguano esattamente le indicazioni presenti nel piano di emergenza e nelle schede allegate, al fine di poter valutare, attraverso la prova di evacuazione, la correttezza e l'efficacia del piano.

A tale scopo è importante che i lavoratori abbiano preso conoscenza di

- schede comportamentali, suddivise per mansioni e compiti specifici,
- scheda comportamentale generale, nella quale vengono ricordati anche i tipi di segnali sonori adottati,
- nomi dei lavoratori che hanno un incarico specifico in caso di emergenza.

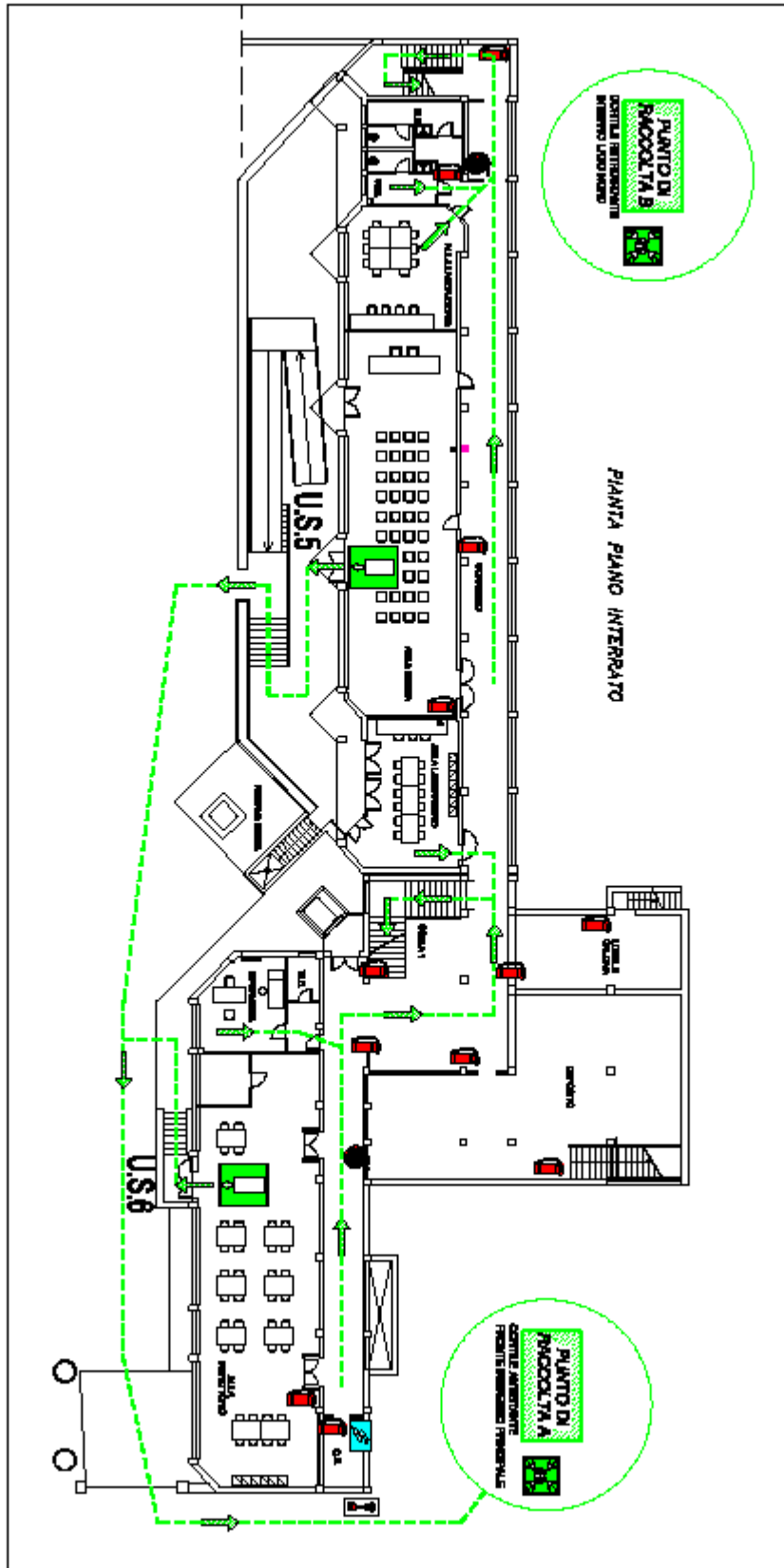
Come comunicato nella sessione formativo/informativa, in vista della prova di evacuazione è importante che il personale docente abbia effettuato, unitamente agli allievi, l'esercitazione relativa alla conoscenza dei percorsi di esodo e che, tutti insieme, abbiano verificato gli affollamenti lungo le vie di fuga e nei punti di raccolta.

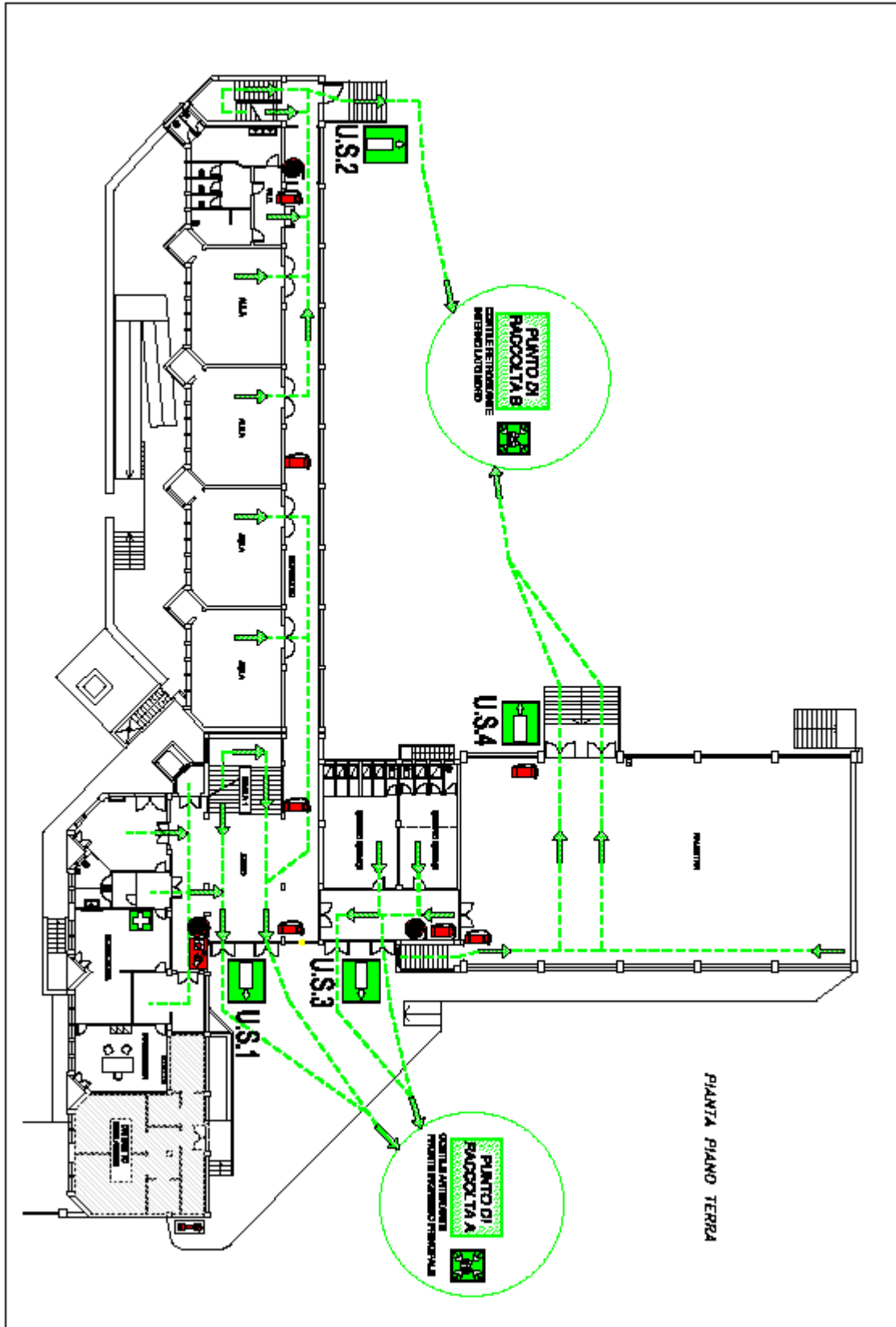
Qualora tali esercitazioni abbiano evidenziato problematiche, è opportuno che la situazione venga comunicata, prima della prova di evacuazione, al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il Dirigente scolastico

.....

PLANIMETRIE DI EMERGENZA





PIANO DI EMERGENZA

